

CABINA DI REGIA DELLA PARTECIPAZIONE

28 febbraio 2019

Presenti: Fabio Anconelli, Andrea Luccaroni, Vania Resta, Roberto Baroncelli, Flavia Leoni, Donatella Ancarani, Monia Scarpa, Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli, Gianluca Baccarini, Vittorio Bardi, Carla Ragazzini, Ruggero Visani, Fabrizio Biondi, Valeria Benini, Juri Montecchian, Pier Paolo Mazzotti, Francesco Ziccardi, Umberto Zannoni, Andrea Venturelli, Andrea Piazza.

Inizio ore 18.30

Anconelli (Sindaco di Solarolo e assessore alla partecipazione di Unione): introduce le due tematiche oggetto dell'incontro: il progetto "indicatori partecipati" e il regolamento per la partecipazione dell'Unione della Romagna Faentina. I Settori coinvolti nei due ambiti sono il Settore Finanziario e il Settore Legale e Affari Istituzionali.

1. Progetto "indicatori partecipati"

Venturelli (Capo Servizio Programmazione e controllo): richiama la finalità del progetto, ossia quella di inserire indicatori di performance organizzativa arricchiti con il contributo dei cittadini nel Documento Unico di Programmazione (DUP) che è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria dell'ente. Nel corso degli anni si è fatto lo sforzo di ridurre gli indicatori presenti nel DUP, per prevederne un numero più ristretto ma più significativo. In particolare, l'attività del tavolo si concentrerà sulla definizione di massimo 20 indicatori che vadano a misurare in maniera chiara e comprensibile dai cittadini i servizi erogati dai Comuni e dall'Unione, da monitorare tutti gli anni nel prossimo futuro e dei quali rendere conto. Il coinvolgimento dei cittadini nelle attività di misurazione è un obbligo di legge previsto a partire dal 2009 (legge Brunetta) e rinforzato nel 2015 (riforma Madia), ma che difficilmente le pubbliche amministrazioni riescono a fare in maniera compiuta.

Segue illustrazione della batteria di indicatori elaborata dagli uffici, che sarà oggetto di possibili modifiche, riformulazioni e integrazioni. Vengono anche richieste alcune precisazioni sulla natura di alcuni indicatori specifici.

Mengozzi: chiede se c'è la disponibilità a ricostruire esplicitamente le modalità di calcolo dell'indicatore. Andrebbe da chiarire nella parte espositiva.

Venturelli: la fonte dell'indicatore e le modalità di calcolo saranno sempre esplicitate.

Benini: chiede se le indicazioni che emergeranno dal tavolo e saranno proposte dai cittadini saranno prese in considerazione dall'Unione.

Venturelli: certamente, a ogni proposta seguirà una risposta scritta in merito, cercando di inserire tutte le modifiche ed integrazioni fattibili e motivando eventuali non accoglimenti.

Mengozzi: possono essere previste ulteriori aree di valutazione della performance, rispetto a quelle presenti? (Es. le stesse attività di partecipazione).

Anconelli: Sì, le aree selezionate non sono le uniche possibili. Unico requisito è che siano servizi o attività di competenza dell'Unione (quindi ad esempio polizia municipale, non servizi sanitari).

Ziccardi: gli indicatori proposti come base di discussione sono frutto di indicatori già esistenti presso altre Unioni o altri Comuni? Sarà possibile portare avanti una operazione di confronto?

Venturelli: per molti indicatori sono disponibili anche dati di altri enti, anche se non in forma sistematica. Una volta definiti quelli che interessano ai cittadini dell'Unione della Romagna Faentina, potremo anche raccogliere dati da altre realtà per confrontare i risultati ottenuti. Suggestisce di prendere visione degli indicatori Benessere Equo e Sostenibile (BES) indicati in una apposita sezione del DUP, che presentano già alcuni confronti con altri livelli di governo.

Gli indicatori BES si possono visualizzare sul sito nella sezione Amministrazione trasparente > Bilanci > Bilancio preventivo e consuntivo > APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2023, ANNUALITA' 2019 > Allegato A > Area benchmarking (pagine 573 – 583).

Anconelli: nella prossima riunione discuteremo delle modifiche da apportare agli indicatori proposti. Chiede di ragionare a freddo su possibili integrazioni e segnalarle per iscritto via mail.

2. Regolamento per la partecipazione – Titolo IV Bilancio partecipato

Piazza (Servizio Affari Istituzionali): richiama il percorso che ha portato all'elaborazione della bozza di regolamento, che si compone di diversi temi afferenti al Settore Legale e Affari Istituzionali e al Settore Finanziario. Per la messa in pratica delle iniziative sarà necessario il supporto tecnico del Settore Demografia per gli strumenti informatici. Si prevede di cominciare in questa seduta l'analisi degli articoli sul bilancio partecipato, e poi approfondire più avanti tutti gli articoli dedicati più propriamente alla partecipazione alle attività degli organi e alle forme di consultazione dei cittadini.

Venturelli: dà lettura delle proposte di articoli, relative al Titolo IV – Bilancio partecipato, soffermandosi su alcuni aspetti più significativi.

Anconelli: interviene per chiarire alcuni aspetti in merito alla formulazione delle proposte. Uno dei temi da chiarire nel confronto sarà quello dell'avvio del percorso, tenendo presente che sarà opportuno pensare a un termine temporale entro il quale l'Unione dia avvio al bilancio partecipato (nella fase di predisposizione del bilancio preventivo) e al tempo stesso consentire ai singoli Comuni di valutare liberamente se vogliono trasferire proprie risorse per un bilancio partecipato che riguardi il loro territorio di competenza. Da valutare la necessità di una delibera all'unanimità dei sei Sindaci nella Giunta dell'Unione per dare avvio al percorso, specie nel caso in cui vada ad utilizzare risorse proprie dell'Unione (es. trasferimenti dalla Regione).

Mengozi: la pubblicità di tutti gli atti e i documenti inerenti il bilancio partecipato è fondamentale, positivo che sia previsto una pagina dedicata del sito istituzionale che mostri i report del percorso in maniera coerente. È importante che la pubblicità sia un principio non derogabile.

Anconelli: si potrebbe anche pensare, in futuro, a un sito dedicato a tutte le attività di partecipazione, fra cui il bilancio partecipato.

Zannoni: dal momento in cui le persone iniziano a conoscere i Quartieri di Faenza, perché non consentire delle votazioni presso le sedi dei Quartieri più che solo le sedi dell'Unione (perciò i municipi comunali)?

Anconelli: si può prendere in considerazione, naturalmente su questo aspetto tecnico è necessario il contributo del Settore Demografia. Ma prima definiamo le regole di ingaggio di massima (bilancio solo on line o anche cartaceo, quale organo avvia il bilancio partecipato e con quale votazione, chi può votare, per quanto tempo, ecc.) e poi potremo definire gli aspetti più di dettaglio.

Tutti i presenti concordano con la proposta del sindaco Anconelli di fissare la seconda seduta della cabina di regia per martedì 19 marzo, dando modo di formulare proposte di modifica e integrazione via mail, per poi ri-condividere tutte le osservazioni giunte dai cittadini e dai consiglieri che decidono di dare il proprio contributo.

Fine ore 20.40